

# #IO RESTO A CASA#

A CONTINUARE IL CATECHISMO



**#IO RESTO A CASA# È UN KIT CON 12 PROPOSTE PER FRONTEGGIARE DA CASA L'EMERGENZA PSICO-SOCIALE DA CORONAVIRUS.**

Con il sostegno di

**FONDAZIONE**  
*Cariverona*

 **reti di**  
**comunità**

 Seguici su Facebook!

**xxiii** | **COMUNITÀ PAPA**  
**GIOVANNI XXIII**  
Cooperativa Sociale

# PRESENTAZIONE

Il **nuovo scenario imposto** a tutti dalle norme per contenere la diffusione del Coronavirus ha costretto a sospendere le attività in tutte le scuole, in tutti i servizi educativi e a interrompere le attività sportive e i pomeriggi al parco. Le **famiglie** si sono ritrovate a dover **stravolgere** le proprie abitudini, stando in casa per il bene di tutti e di ognuno.

E così da un giorno all'altro anche bambini e ragazzi trascorrono **interi giornate lontano da amici**, insegnanti, compagni di scuola e divertimenti all'aperto.

È normale sentirsi disorientati e sospesi in questo tempo che ancora è indefinito. Ma diventa fondamentale spendere questo "presente" al meglio, mantenendo vive le abituali routine, cogliendo l'opportunità di coltivare passioni e interessi comuni e rimanere in contatto con gli altri attraverso i social e i mezzi di comunicazione. Diventa **indispensabile attivare le proprie risorse** e aiutarci reciprocamente ad affrontare le criticità di questo momento.

Il **progetto Reti di comunità**, in collaborazione con altri operatori e tecnici di vari settori (sport, ludoteche, biblioteche, media educator, professori universitari ecc.) mette in campo diversi materiali per supportare le famiglie in questa sfida, per scoprire e per cogliere insieme le opportunità che questo periodo può offrire.



## L'EQUIPE OPERATORI DEL PROGETTO RETI DI COMUNITÀ

L'Equipe è formata da Educatori, Counsellor e Pedagogisti, Psicologi e Psicoterapeuti:  
Monica Campagnolo, Ugo Ceron, Paola De Seta, Marco Maggi, Anna Martini, Eleonora Rebesan, Lucia Riceputi e Dario Soso si mettono al vostro servizio!



## #IO RESTO A CASA A CONTINUARE IL CATECHISMO#

Il progetto Reti di Comunità ha tra i suoi obiettivi la collaborazione con le varie agenzie del territorio. Una delle più significative è sicuramente quella parrocchiale, dove si svolgono attività educative-animative e di catechismo. Di fatto, molte parrocchie si sono già attivate per continuare le attività con l'utilizzo delle nuove tecnologie e raggiungere i minori e le loro famiglie direttamente a casa. Da parte dell'equipe del progetto Reti di Comunità si è voluto svolgere un lavoro di supporto ai catechisti e animatori offrendo altri strumenti per continuare la loro opera pastorale. Nel kit si potranno trovare giochi, tracce laboratoriali e percorsi filmici.

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Per il periodo pasquale, si è pensato di strutturare un percorso filmico attraverso la pellicola cinematografica *"Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio"*, per aiutare i pre-adolescenti (10-14 anni) a prepararsi alla Pasqua. È un film Fantasy che ha molte analogie e simbolismi cristiani, adatto a comprendere la Passione e la Risurrezione di GESÙ Cristo.

Dopo la visione del film, è richiesta la compilazione di alcune schede. Al termine del percorso sono state inserite alcune immagini di icone sul tema della Passione e Risurrezione, accompagnate da alcune preghiere e spiegazioni.

Questo percorso può essere approfondito anche all'interno della famiglia per svolgere insieme una catechesi familiare.

Il film lo si può vedere direttamente su youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=meFmZsIjCzs&t=6128s>



# LE CRONACHE DI NARNIA - IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO



<b>Titolo originale:</b>	<i>The Chronicles of Narnia: The Lion, the Witch and the Wardrobe</i>
<b>Regia:</b>	Andrew Adamson
<b>Paese di produzione:</b>	USA, Gran Bretagna
<b>Genere:</b>	Fantastico, avventura, drammatico, azione
<b>Anno:</b>	2005
<b>Durata:</b>	149 min.

## TRAMA

Londra durante la seconda guerra mondiale. Lucy, Susan, Edmund e Peter Pevensie sono quattro fratelli che vengono allontanati dalla città per essere allontanati dalla guerra ed essere affidati al professor Digory Kirke e alla sua governante, che abitano in una casa in campagna piena di lusso e benessere ma priva di divertimento. In un pomeriggio piovoso, i quattro fratelli decidono di giocare a nascondino e mentre Peter (il più grande) fa la conta, Lucy (la più piccola) va a nascondersi dentro un armadio ma una volta entrata, scopre che è molto di più di un semplice armadio, ma una specie di portale che la conduce in una terra incantata: Narnia. Lucy, sorpresa per la sua scoperta, comincia a camminare per il sentiero innevato nel folto degli alberi fino a ritrovarsi davanti ad un alto lampione. Proprio là, incontra uno degli abitanti di Narnia, il fauno Tumnus, con cui stringe subito amicizia e che la invita a casa sua; alla fine però, il fauno si trova costretto a rivelare a Lucy qualcosa di terribile: la regina Jadis, la Strega Bianca ha ordinato che tutti i “figli di Eva” e i “figli di Adamo” le devono essere consegnati. Sovrastato dai rimorsi però, il signor Tumnus non consegna Lucy alla strega e la aiuta fuggire e a tornare indietro. Prima di andarsene, la bambina asciuga le lacrime del fauno e gli dona il suo fazzoletto. Lucy rientra così nel mondo reale, ma rientra nella stanza proprio nel momento in cui era entrata nell’armadio, come se il tempo non fosse mai trascorso. Decide così di raccontare tutto ai fratelli senza essere però creduta e così quella stessa notte ritorna a Narnia a trovare il fauno; anche Edmund si sveglia e decide di seguire Lucy, ma entrato a Narnia incontra Jadis, la strega di Narnia, che si rivela molto cortese e gentile con Edmund e durante la loro conversazione, Edmund le rivela del rapporto d’amicizia tra Tumnus e Lucy. Dopo avergli offerto da bere e mangiare, Jadis propone al ragazzo di andare a vivere nel suo palazzo insieme ai suoi fratelli. Edmund non se lo fa ripetere e promette di tornare. La strega se ne va e Edmund incontra Lucy, felicissima che ora anche lui sappia la verità. Tornati nuovamente a casa, Lucy sveglia Susan e Peter per confermare di nuovo la versione della terra incantata oltre l’armadio, ma Edmund dice loro che in realtà facevano solo finta che fosse esistita scatenando la disperazione di Lucy. Susan e Peter parlano con il professor Kirke e gli raccontano ciò che Lucy sostiene e l’anziano uomo però, li spinge a fare una cosa inaspettata, cioè credere alle parole della sorella perché sono una famiglia. Nei giorni successivi, mentre i fratelli giocano a cricket in giardino, Edmund sfonda con la palla il vetro di una finestra e i ragazzi, per sfuggire alle ire del professore e della governante, si nascondono nell’armadio e vengono catapultati in Narnia constatando perciò che Lucy diceva la verità. Lucy convince i fratelli ad andare a trovare Tumnus ma quando arriva nella casa, scoprono che essa è a soqquadro e trovano un biglietto attaccato al muro con il seguente messaggio: «Il fauno Tumnus è colpevole di alto tradimento verso sua maestà imperiale Jadis, regina di Narnia, per aver accolto il nemico e fraternizzato con gli umani. Firmato, Maugrim, comandante della polizia segreta. Lunga vita alla regina». Uscendo, i ragazzi si imbattono in un castoro, che si dimostra essere un amico mostrando il fazzoletto che Lucy aveva regalato al signor Tumnus. I ragazzi decidono di seguirlo e raggiungono l’abitazione del castoro dove c’è anche sua moglie nella diga; qui i castori spiegano che esiste una profezia in cui i due figli di Adamo e le due figlie di Eva sarebbero riusciti a sconfiggere la regina e a riportare la pace a Narnia; per questo, la strega cerca di impedire che la profezia si avveri perché Jadis vede in loro la speranza di pace e perciò è intenta a ucciderli. I castori rivelano loro inoltre del ritorno di re Aslan, il leone fondatore e protettore della magica terra, e che lui li aspetta tutti e quattro alla tavola di pietra. I Pevensie non si sentono pronti per il grande impegno a cui sono destinati e decidono di tornare a casa, ma si accorgono che Edmund è misteriosamente scomparso; infatti Edmund si è diretto verso il castello di Jadis dove incontra la Strega e, senza pensare a ciò che la strega può fare, le dice dove sono i fratelli. Jadis manda così i suoi lupi, capitanati dal famelico Maugrim, a prenderli nella diga ma quando i lupi arrivano sul posto, i ragazzi e i castori riescono a fuggire da una galleria sotterranea per poi venire nascosti su un albero grazie

## LE CRONACHE DI NARNIA - IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO

---

all'aiuto di una volpe che, per allontanare i lupi inferociti, dice che i fuggiaschi sono andati a Nord. Nel frattempo, nel castello di Jadis, Edmund è in catene e ormai si rende conto della trappola tesagli dalla strega e nella prigione incontra il signor Tumnus con cui ha un breve dialogo prima dell'irruzione di Jadis, la quale mette allo scoperto Edmund davanti al fauno raccontandogli che lui è qui solo perché il ragazzo le ha rivelato dell'amicizia tra il fauno e Lucy. La strega pietrifica così il signor Tumnus e porta Edmund con sé alla ricerca dei suoi fratelli. Intanto, in una vasta radura innevata i fratelli Pevensie e i castori si accorgono di essere seguiti da un slitta alle loro spalle e, credendo che si trattasse di Jadis, si nascondono ma presto scoprono che non si tratta della perfida regina ma Babbo Natale, il quale dona loro degli oggetti che si riveleranno molto utili nel corso dell'avventura: a Lucy regala un pugnale e una pozione estratta dal Fiore di fuoco in grado di guarire qualsiasi ferita; Susan riceve in dono arco e frecce e un corno magico in grado di chiedere aiuto in caso di bisogno; a Peter invece, dona una possente spada e uno scudo raffigurante lo stemma di un leone. L'arrivo dei ragazzi ha ridato speranza a Narnia e per questo l'inverno è ormai giunto alla fine e per questo i ragazzi e i castori sono costretti ad attraversare il fiume gelato prima che si scioglia la lastra di ghiaccio sopra di esso. Nel tentativo di attraversarlo, vengono ancora circondati dai lupi di Jadis. Anche questa volta fuggono grazie a Peter che, prima dello scioglimento della cascata nel fiume, pianta la sua spada nel ghiaccio, che si rompe lasciando che i tre fratelli galleggino su di esso aggrappati all'arma di Peter. Dall'altra parte invece, Jadis pietrifica la volpe che aveva aiutato i fratelli a fuggire e comincia così a preparare le truppe per scatenare una battaglia. I Pevensie arrivano intanto all'accampamento di Aslan, poco distante dalla tavola di pietra, chiedendo aiuto su come recuperare il fratello. Aslan, il leone, rivela loro che è molto più difficile di quanto sembra, ma spinge Peter a continuare la battaglia e, una volta vinta, siederà con i suoi fratelli sui quattro troni di Cair Paravell, il castello dove saranno incoronati re e regine per aver salvato Narnia. Le parole del leone si interrompono al suono del corno di Susan che, insieme alla sorella Lucy, è di nuovo sotto l'attacco di Maugrim di un altro lupo. Giunto in soccorso, Peter uccide finalmente Maugrim e si guadagna il titolo di flagello dei lupi. L'altro lupo fugge via ma, sotto ordine di Aslan, viene seguito dai suoi soldati, tra cui Oreius, umile centauro. Una volta al cospetto della strega, i soldati sfuggono alle squallide creature e salvano Edmund portandolo sano e salvo all'accampamento del leone, dove si riunisce ai suoi fratelli e così i ragazzi cominciano l'addestramento per affrontare la strega in battaglia e ad Edmund viene ceduta una spada. Jadis però, raggiunge anch'essa l'accampamento di Aslan e, sotto gli occhi di tutti, esige di riavere il sangue di Edmund per aver tradito i suoi fratelli, altrimenti Narnia sarà distrutta. Aslan si offre così di sacrificarsi sulla tavola di pietra al posto del ragazzo, salvandolo dalla morte. Così, nella tarda notte Aslan attende che tutti si addormentino per raggiungere la strega, ma si accorge di essere seguito da Susan e Lucy. Queste decidono di accompagnarlo incontro al suo destino e assistono al taglio della sua criniera, al suo maltrattamento e infine, alla sua morte con un colpo di pugnale. Appena si allontanano tutti, le ragazze si avvicinano al cadavere di Aslan, ma ormai non c'è più niente da fare. Le due ragazze si addormentano vicino al leone e la mattina seguente, la tavola di pietra si spezza ed Aslan risorge raccontando che Jadis non sapeva che una magia antica molto potente vuole che se un innocente si offre volontario per venire ucciso al posto di un traditore, la tavola si spezza e la morte torna sui suoi passi. Aslan e le due sorelle si recano così al castello della strega bianca dove, grazie all'alito del leone, riescono a depietrificare tutti coloro che erano sotto l'incantesimo di Jadis, tra cui il signor Tumnus. Nel frattempo Peter, saputo della morte di Aslan, si dirige a Beruna con il suo esercito per affrontare Jadis, infuriando una guerra che vede parecchi morti. Nonostante tutto, l'esercito di Peter viene aiutato dai grifoni e da una fenice, ma essendo in difficoltà, i soldati si ritirano davanti ad una scalata di rocce, dove entrano in gioco le scorte, tra cui Edmund e il signor Castoro. Nel bel mezzo della battaglia, Peter ordina ad Edmund di fuggire via, ma lui non dà ascolto al fratello maggiore e affronta la strega riuscendo a spezzare lo scettro con cui lei aveva pietrificato le sue vittime. Jadis, furiosa, trafigge però Edmund, scatenando l'ira di Peter che subito si scaglia contro di lei. Nel bel mezzo dello scontro, Aslan fa ritorno con altri soldati liberati dal sortilegio della strega e salva appena in tempo Peter, uccidendo la strega e mettendo finalmente fine all'oscurità su Narnia. Lucy si offre volontaria per curare tutte le persone ferite con la pozione regalatagli da Babbo Natale, in particolare suo fratello Edmund. Finalmente i quattro Pevensie vengono incoronati a Cair Paravell come re e regine, ma subito dopo Aslan riparte per il suo viaggio. Qualche anno dopo, i Pevensie, durante una giornata di caccia però, riconoscono il lampione che avevano visto una volta entrati a Narnia e riescono a passare di nuovo attraverso l'armadio del professor Kirke, tornando nuovamente bambini; in quel momento entra nella stanza il professore che gli chiede di raccontare tutto. Qualche sera dopo Lucy cerca di tornare a Narnia tramite l'armadio, ma non ci riesce. Il professor Kirke giunto nella stanza spiega alla bimba che non è facile tornare a Narnia e che anche lui per anni ha provato a tornare, ma non ci è mai riuscito. Infine Lucy e il professore escono dalla stanza, mentre la porta dell'armadio si apre con un possente ruggito di Aslan.

# LE CRONACHE DI NARNIA - IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO

---

## PERSONAGGI DEL FILM

### ► Peter Pevensie

È il più grande dei quattro fratelli protagonisti. È un ragazzo coraggioso e altruista, anche se in alcune situazioni si dimostrerà insicuro e codardo. Sebbene sia sempre pronto a dare la vita per proteggere quelle dei fratelli più piccoli, si dimostra molto severo con loro, in particolare con Edmund, con il quale ha dei contrasti, questo perché Peter si sente in dovere di prendere il posto del padre (partito per la guerra) e di educatore per i fratelli più piccoli. Tali contrasti porteranno presto all'incomunicabilità con Edmund, ma alla fine i due si riappacificheranno.

### ► Susan Pevensie

È la seconda dei quattro fratelli, più giovane di Peter. È una ragazza sveglia, dolce e altruista. Anche lei vuole molto bene ai suoi fratelli, ma sarà la prima a non credere a Lucy quando parlerà di Narnia. Quando si troverà a Narnia, anche se più di una volta cerca di convincere i fratelli a tornare indietro, dimostrerà più volte di essere la più saggia del gruppo.

### ► Edmund Pevensie

È il terzo dei quattro fratelli. È un bambino di 10 anni molto coraggioso e ribelle, oltre che solitario. Nel profondo soffre molto per i continui litigi con Peter, anche se è sempre il primo a rifiutare di andarci d'accordo. In realtà, vuole molto bene ai suoi fratelli. Inizialmente si alleerà con Jadis, ma dopo aver scoperto quanto malvagia ella sia in realtà, si ribellerà e difenderà Narnia e i suoi fratelli.

### ► Lucy Pevensie

È la più piccola dei quattro fratelli. È una bambina di 9 anni molto dolce e sensibile che dice sempre la verità. Vuole molto bene a tutti i suoi fratelli, in particolare a Susan, che ammira e idolatra. Sarà la prima ad andare a Narnia e ci tornerà per tre volte. Cercherà di convincere i suoi fratelli dell'esistenza di Narnia, ma inizialmente non verrà creduta. Durante l'avventura, dimostrerà un notevole coraggio, nonostante la sua giovane età.

### ► Aslan

È il re di Narnia. È un leone saggio, coraggioso e altruista. Vuole molto bene a tutte le creature di Narnia e per questo cerca di proteggerli dalla strega. Darà sempre ottimi consigli ai quattro Pevensie, in particolare a Peter, e li convincerà a combattere con coraggio per salvare Narnia. Si affezionerà particolarmente a Lucy e Susan, che saranno le uniche testimoni del suo eroico sacrificio.

### ► Jadis

È la principale antagonista del film, detta anche Strega Bianca. È una strega subdola, egoista e crudele. È convinta di essere la regina di Narnia, e come tale si presenterà sempre. Grazie al suo scettro magico, può controllare il ghiaccio e pietrificare (lo farà molto spesso nel film). Grazie ai falsi modi cortesi e alle sue magie riuscirà. In un primo momento, a convincerà Edmund ad allearsi con lei e a farsi dire da lui tutto quello che vuole sapere.

### ► Tumnus

È la prima creature ad apparire a Narnia. Lucy lo incontra quando ci entra da sola la prima volta. È un fauno molto dolce e timido, anche se coraggioso. Diventerà subito grande amico di Lucy e la aiuterà più volte. Jadis lo imprigionerà e lo pietrificherà nel suo castello e verrà liberato da Aslan, dandogli modo di combattere con lui contro la malvagia strega.

### ► Castori

Sono i due castori (signore e signora) che conducono i Pevensie da Aslan. Entrambi coraggiosi e altruisti anche se la signora castoro è un po' pedante, tenderanno di aiutarli in ogni modo.

### ► Professor Diggory Kirke

È il proprietario della casa dove vanno a vivere i fratelli Pevensie. È un anziano professore solitario e misterioso. Per la maggiore parte del film non apparirà. Si dimostrerà molto educato e gentile verso i fratelli Pevensie. Sebbene non sembra esserci mai stato, crede a Narnia e sa della sua esistenza.

### ► Signora Macready

È la domestica del professor Kirke. È una donna severa e prepotente. Si accuserà dei fratelli Pevensie e si assicurerà che non combinino guai, sebbene sarà molto difficile per lei.

### ► Babbo Natale

È una figura marginale. Darà lui le armi a Peter e agli altri, incoraggiandoli a lottare.

### ► Helen Pevensie

È la madre dei fratelli Pevensie. Appare solo all'inizio del film. Vuole molto bene ai figli, e per questo li manderà dal professor Kirke, evitando che rimangano a Londra

[https://it.wikipedia.org/wiki/Le\\_cronache\\_di\\_Narnia\\_-\\_Il\\_leone,\\_la\\_strega\\_e\\_l'armadio](https://it.wikipedia.org/wiki/Le_cronache_di_Narnia_-_Il_leone,_la_strega_e_l'armadio)

# FEEDBACK DOPO LA VISIONE DEL FILM

---

1 Scrivi 3 aggettivi che descrivono il tuo vissuto al termine della visione del film.

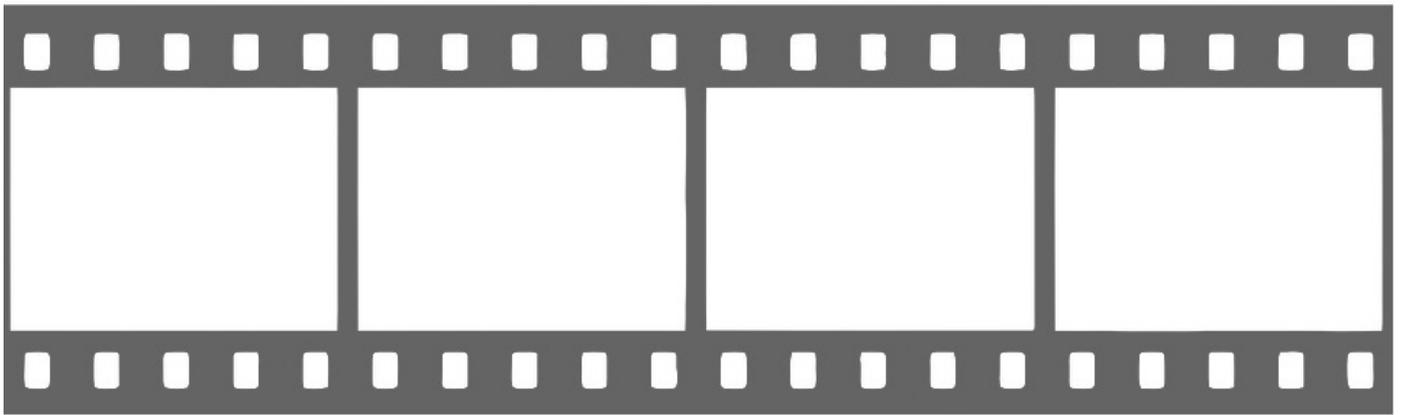
1.

2.

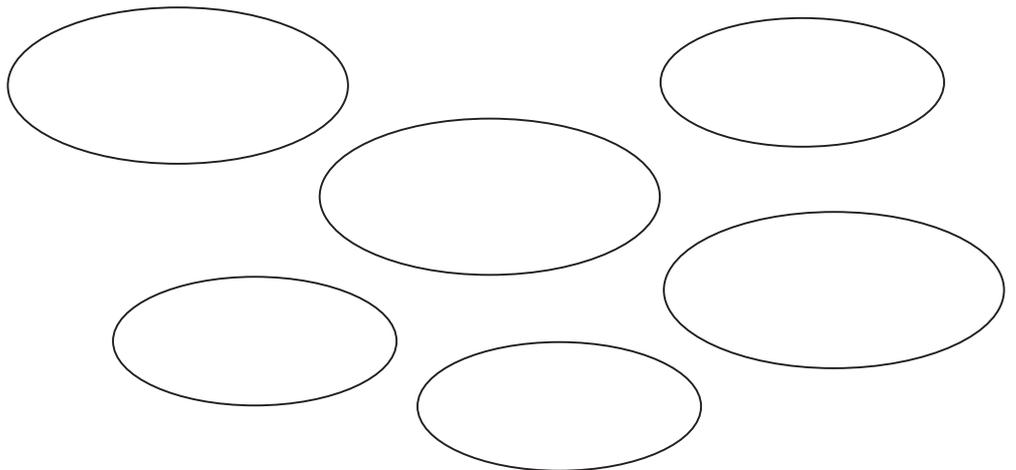
3.

---

2 Quali sono le scene del film che ti hanno maggiormente colpito?  
Scrivi dentro la pellicola le varie scene.



3 Dopo aver visto il film, secondo te, quali sono gli argomenti che sono trattati e approfonditi nello svolgimento della storia? Inserisci nei vari ovali i singoli temi.



4 Secondo te, qual è la morale del film?

---

---

---



# I SIMBOLI

---

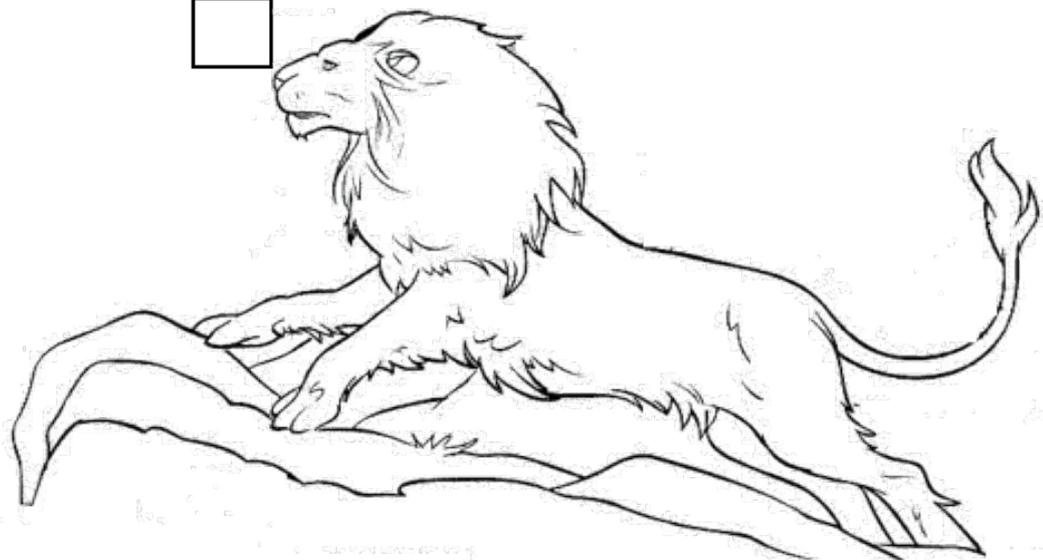
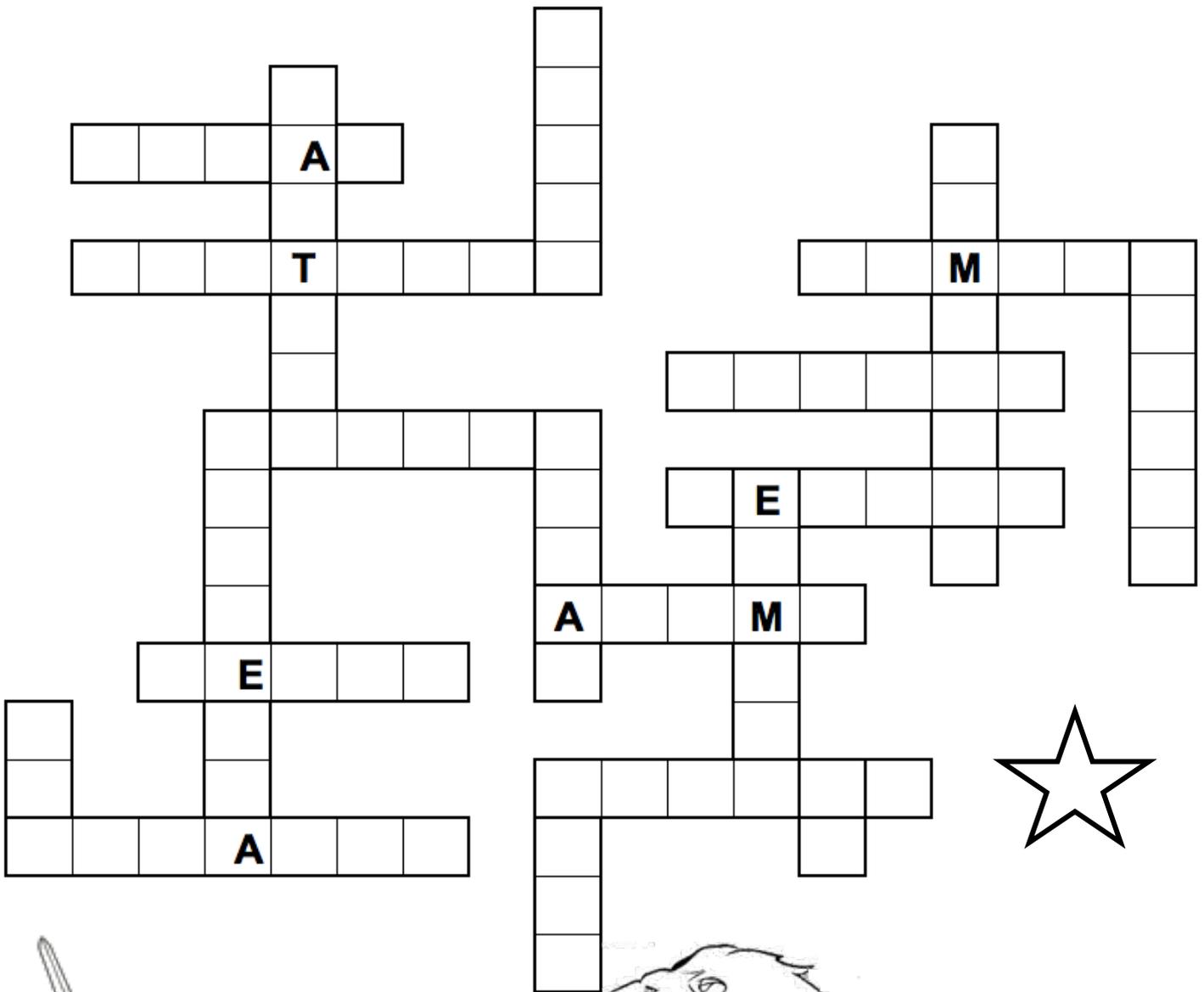
1

Nel film, sono da interpretare, in un piano simbolico religioso cristiano, una serie di elementi che compaiono. Qui sotto sono elencati alcuni di questi elementi, prova dare a loro un significato.

IL SIMBOLO	IL SUO SIGNIFICATO
IL LEONE	
LA STREGA	
FIGLI DI ADAMO E FIGLIE DI EVA	
LUCY	
PETER	
LA PROFEZIA	
NATALE	
IL SACRIFICIO DI ASLAN	
LA TAVOLA DI PIETRA SI PEZZA E ASLAN RISORGE	
IL SOFFIO DI ASLAN	
LA BATTAGLIA	



# CRUCIVERBA



INSERISCI NELLO SCHEMA LE PAROLE ELENcate:

Castello - Castori - Aslan - Pietra - Re - Regine - Adamo - Eva - Profezia - Peter - Susan - Edmund - Lucy - Londra - Armadio - Bosco - Narnia - Lampione - Tumnus - Strega

#10 RESTO A CASA#



# I FRATELLI PEVENSIE

1 Nel film ci sono i 4 fratelli Pevensie. A chi vorresti assomigliare e/o assomigli di più? Spiega il motivo di questa scelta



LUCY

---

---



SUSAN

---

---



PETER

---

---



EDMUND

---

---

2 Quale rapporto stabiliscono i fratelli con Edmund, e quale ruolo egli ha nello sviluppo religioso della storia?

---

---

3 Nel film Edmund è il protagonista "negativo", su cui Lewis (autore del libro da cui il film è tratto) vuole farci soffermare. Descrivi con 4 aggettivi la personalità e il carattere di Edmund:

1.

2.

3.

4.

4 I quattro fratelli Pevensie sono i primi eroi di Narnia, ed eroi molto particolari. Ognuno dei ragazzi porta con sé una virtù necessaria dentro Narnia. Ti ricordi quali sono queste virtù? Inseriscile a fianco e i nomi dei fratelli.

I FRATELLI PEVENSIE	VIRTÙ
LUCY	
SUSAN	
PETER	
EDMUND	



# LA STREGA BIANCA: LA SEDUZIONE/TENTAZIONE DEL MALE

1

Il problema della seduzione del male compare, in modo più o meno evidente, nel film. La Strega Bianca personifica il MALE. Prova ad elencare 4 modalità/azioni utilizzate dalla Strega Bianca per "sedurre" Edmund ed indica quali effetti/conseguenze hanno avuto su lui questi comportamenti.

MODALITÀ "SEDUTTIVE" DELLA STREGA BIANCA	EFFETTI /CONSEGUENZE SU EDMUND
1.	<hr/> <hr/>
2.	<hr/> <hr/>
3.	<hr/> <hr/>
4.	<hr/> <hr/>



2

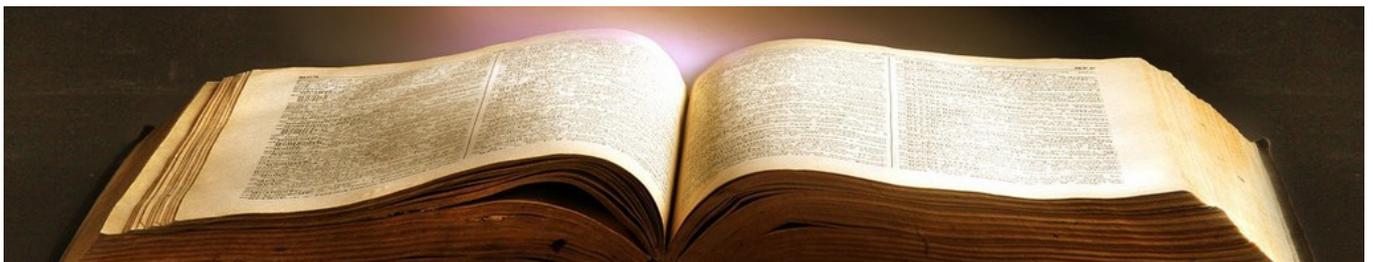
Il problema della seduzione/tentazione del male non è solo un problema che riguarda Edmund. Prova a elencare 4 modalità che il MALE utilizza per sedurti e spingerti a compiere gesti e azioni sbagliate. Individua anche quali effetti/conseguenze hanno su di te, nella vita di tutti i giorni.

MODALITÀ "SEDUTTIVE" DEL MALE SU DI TE	EFFETTI /CONSEGUENZE SU DI TE
1.	<hr/> <hr/>
2.	<hr/> <hr/>
3.	<hr/> <hr/>
4.	<hr/> <hr/>

# IL TRADIMENTO: DI EDMUND, NELLA BIBBIA E I NOSTRI

- 1 Uno dei temi centrali del film è il “tradimento” compiuto da Edmund, bugiardo e un po’ ribelle, la “pecora smarrita” che commette errori e mette in grave pericolo tutti gli altri. Nella lettura della Bibbia (sia personale che a Messa, durante gli incontri di catechesi e/o spirituali) si possono incontrare personaggi simili ad Edmund. Individuane quattro e descrivi le loro caratteristiche e perché sono simili a Edmund.

PERSONAGGI BIBLICI	CARATTERISTICHE E SIMILITUDINI CON EDMUND
1.	<hr/> <hr/>
2.	<hr/> <hr/>
3.	<hr/> <hr/>
4.	<hr/> <hr/>



- 2 Il tradimento non è solo un’azione compiuta da Edmund o da alcuni personaggi biblici, ma è un’esperienza umana che può compiere ogni persona, compresi noi. Possiamo tradire un compagno di classe o un amico, un fidanzato/a, un/a fratello/sorella, un genitore ecc. Tutti possiamo “tradire”, attraverso bugie e comportamenti che minano la fiducia. Prova a fare un elenco dei tuoi piccoli o grandi tradimenti verso le persone, Dio e anche se stessi. Lo schema qui sotto proposto ti permetterà di individuare la tipologia del “tradimento”, a chi lo hai fatto, le conseguenze e il tuo stato d’animo.

TIPOLOGIA DI TRADIMENTO	A CHI LO HAI FATTO	CONSEGUENZE	IL TUO VISSUTO

# ASLAN E GESÙ

**1** Dall'interpretazione in chiave biblica del film (e dei romanzi di Lewis) il leone Aslan si delinea come metafora di GESÙ, il Messia in grado di guidare il Bene a prevalere sul Male. Nel film "Il leone, la strega e l'armadio", Aslan compie determinate azioni che richiamano alcuni gesti/azioni che GESÙ ha fatto e che sono descritti nei Vangeli. Prova a elencare alcuni gesti di Aslan e collegali con alcuni gesti di GESÙ.

GESTI /AZIONI DI ASLAN	GESTI /AZIONI DI GESÙ

**2** L'associazione fra GESÙ e il leone (Aslan) non è opera di Lewis (autore del libro di cui il film è tratto): da molti secoli infatti i cristiani identificano GESÙ con "il leone della tribù di Giuda" che, nell'Antico Testamento, designava il Messia atteso dagli Ebrei. Se nel paragrafo precedente abbiamo cercato di cogliere le similitudini di Aslan di Narnia con GESÙ, in questa parte cercheremo invece di coglierne anche le differenze. Di fatto nei Vangeli la figura di GESÙ compare anche molto diverso dal leone Aslan. Prova a individuare le differenze tra loro.

GESÙ	ASLAN

**3** Nel film, Aslan sacrifica la propria vita sulla tavola di pietra per redimere i peccati degli esseri umani, per poi risorgere e salvare il mondo, portando i quattro fratelli sul trono di Narnia. Ragazzi che, in questa lettura, rappresentano l'umanità che vive per evolversi e redimersi, lottando contro il male, personificato dalla strega. Se Aslan nel film SALVA Edmund e gli abitanti di Narnia con IL SUO SACRIFICIO E RISURREZIONE... anche nella nostra vita di CRISTIANI abbiamo o sperimentiamo che GESÙ CI SALVA? Prova a ricordare dei momenti della tua vita in cui senti che GESÙ è intervenuto ad aiutarti con il suo AMORE. (Non solo in modo diretto, ma anche attraverso gli altri, le persone che incontriamo, ecc.).

MOMENTO DELLA VITA	COME CI "HA SALVATO" GESÙ

**4** Nel film (e nel racconto) Edmund affronta la sfida più grande: l'umiltà di scusarsi; ma anche Susan, Peter e Lucy colgono l'occasione per esprimere semplicemente un "va bene", che ripaga il fratello "traditore" di nuovo affetto e fiducia. Scusarsi e perdonare sono due parole che capitano spesso nella vita di tutti. Entrambe hanno lo stesso valore. (Leggi la trama sotto) Siamo in grado di affrontare il nemico Orgoglio per giungere a Chiedere Perdono e Perdonare? Con la Misericordia di Dio lo possiamo. Fai un elenco di tre persone a cui vorresti chiedere di essere perdonato o che vorresti perdonare..., come vorresti farlo e quando.

CHI	COME	QUANDO



# LA PASSIONE E LA RISURREZIONE

1

Dalla trama del film emergono diversi collegamenti con l'analogia della passione e la Risurrezione di Gesù descritti nei Vangeli. Leggi alcune sequenze filmiche descritte nella colonna a sinistra e collegale con delle frecce con i brani corrispondenti del Vangelo nella colonna a destra.

## SEQUENZE FILMICHE

**1.** Al mattino, piano piano il cielo si faceva sempre più chiaro e le due sorelle iniziarono a camminare avanti e indietro cercando di scaldarsi un poco. All'improvviso, mentre spuntava il sole, sentirono dietro di sé un rumore fortissimo, il fragore assordante di un lastrone gigantesco che si spacca.

La grande Tavola di Pietra si era rotta in due pezzi e il corpo di Aslan non c'era più. Le due ragazzine si guardarono intorno. Là, splendido nella luce del sole nascente, c'era Aslan. Più grande di come lo avevano visto prima, più nobile, più maestoso.

**2.** Aslan, una volta legato, quattro megere lo trascinarono. Aslan fu privato della sua folta criniera, tenacemente rasa dai servi della strega. La bocca del leone fu legata e il suo corpo preso a calci e pugni anche da chi prima non si era permesso di avvicinarsi per paura. Quando la rabbia si fu completamente sfogata, gli aguzzini decisero di issarlo sulla Tavola di Pietra.

**3.** Dopo il sacrificio, andandosene la marmaglia mostruosa, il bosco tornò silenzioso, le due sorelle uscirono dai cespugli e si inoltrarono nel grande parato in cima alla collina. Giunti presso il leone morto, si inginocchiarono vicino a lui e iniziarono a baciarlo e ad accarezzarlo, piangendo.

Alcuni topolini iniziarono a rosicchiare le corde che tenevano legato Aslan, liberandolo poco dopo. Le due ragazze si addormentano vicino al leone.

**4.** Lucy e Susan accompagnano Aslan e alla fine arrivarono al grande spiazzo sulla collina. Dopo averlo abbracciato e baciato con dolcezza, le due sorelline si posero, nascoste, dietro i cespugli e osservavano da lontano cosa sarebbe successo.

## BRANI DI VANGELO

**A.** Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedèo.

**B.** Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatèa, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

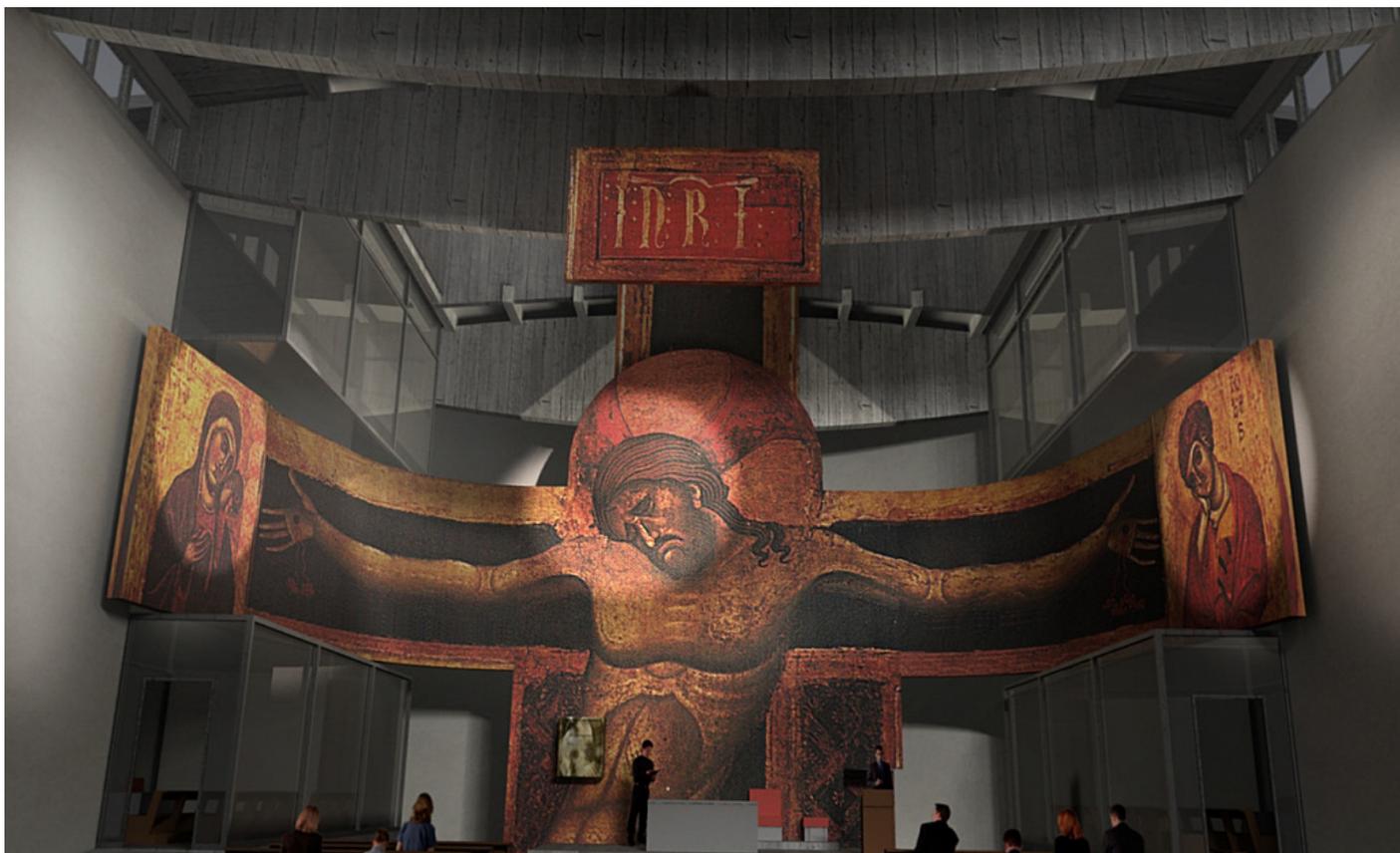
**C.** Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

**D.** Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».



# ICONE DELLA PASSIONE

---



#IO RESTO A CASA#



## IL CROCIFISSO SENZA BRACCIA

La storia si svolge nel modo seguente. Una chiesa in Germania crolla durante la guerra e tra le macerie si recupera il crocifisso, che era molto venerata dalle persone della zona. Era però gravemente danneggiato, nel crollo aveva perso le braccia. I parrochiani, dopo lungo discernimento, decidono di mantenere questa croce con Gesù senza braccia, invece di farla restaurare. E alla base della croce mettono questa frase:

**“Ich habe keine anderen Hände als die die euren”.** [Non ho altre mani, se non le tue.]

La comunità cattolica ha sempre sentito la chiamata di essere le mani di Gesù nel mondo.



### CRISTO NON HA MANI HA SOLTANTO LE NOSTRE MANI (PREGHIERA MEDIOVALE)

Cristo non ha mani

Cristo non ha mani  
ha soltanto le nostre mani  
per fare oggi il suo lavoro.

Cristo non ha piedi  
ha soltanto i nostri piedi  
per guidare gli uomini  
sui suoi sentieri.

Cristo non ha labbra  
ha soltanto le nostre labbra  
per raccontare di sé agli uomini  
di oggi.

Cristo non ha mezzi  
ha soltanto il nostro aiuto  
per condurre gli uomini a sé oggi.

Noi siamo l'unica Bibbia  
che i popoli leggono ancora  
siamo l'ultimo messaggio di Dio  
scritto in opere e parole.

**#IO RESTO A CASA#**



## ICONA DELLA RESURREZIONE

*Tu sei sceso fin nelle profondità della terra,  
Tu hai spezzato le eterne catene  
che trattenevano i prigionieri, o Cristo,  
e il terzo giorno, come Giona dal mostro marino,  
Tu sei risuscitato dal sepolcro.*



# L'ICONA DELLA RESURREZIONE È QUELLA DELLA "DISCESA AGLI INFERI"

---

Gli inferi occupano tutta la parte inferiore dell'icona, raffigurati come un grande atrio oscuro, dove nel punto più profondo due angeli incatenano il maligno, permettendo così al Cristo di liberare Adamo ed Eva. La densa oscurità del fondo è come quella della grotta della natività e del Golgota, ed è simile alle acque nere del Giordano: rappresenta gli abissi delle potenze del male, dove Cristo, "luce che risplende nelle tenebre", entra per salvare l'umanità, calpestando le porte dell'inferno, sovrapposte in forma di croce, e che a volte si vedono spezzate proprio per liberare le anime.

In abito regale, con dietro il simbolo dello Spirito, Cristo è come sul Tabor vestito di luce, attributo del corpo divino-umano glorificato: egli domina in primo piano al centro dell'icona e attira a sé con potenza i progenitori dell'umanità, dietro ai quali stanno gli uomini giusti.

Dietro Adamo si trovano Davide, Salomone e Giovanni Battista che indica il Cristo. A volte è raffigurato anche Mosé con le tavole della legge.

Al seguito di Eva l'umanità che non ha potuto conoscere il Cristo, essendo vissuta prima della sua nascita terrena. Tutti riconoscono in Cristo colui che salva dal male, da una dannazione che sembrava eterna e con Lui entrano nella gloria pasquale.



## **CRISTO È RISORTO!**

*Ripetiamolo con le parole,  
ma soprattutto con la  
testimonianza della nostra  
vita. La lieta notizia della  
Risurrezione dovrebbe  
trasparire sul nostro volto,  
nei nostri sentimenti e  
atteggiamenti e nel modo  
in cui trattiamo gli altri.*

*(Papa Francesco)*

**BUONA PASQUA!**

# #IO RESTO A CASA#



#IO RESTO A CASA  
A GIOCARE IN FAMIGLIA#

#IO RESTO A CASA  
A RAFFORZARE LA RESILIENZA#

#IO RESTO A CASA  
A MIGLIORARE I RAPPORTI FAMILIARI#

#IO RESTO A CASA  
A IMPARARE A GESTIRE I LITIGI#

#IO RESTO A CASA  
A IMPARARE A GESTIRE STRESS E PAURE#

#IO RESTO A CASA  
A CONTINUARE IL CATECHISMO#

#IO RESTO A CASA  
A CAPIRE IL VALORE DELLO SPORT#

#IO RESTO A CASA  
A UTILIZZARE IL TEMPO IN MODO COSTRUTTIVO#

#IO RESTO A CASA  
A INFORMARMI IN MODO CORRETTO#

#IO RESTO A CASA  
A COMUNICARE IN MODO POSITIVO SUI SOCIAL#

#IO RESTO A CASA  
A ELABORARE LE PERDITE E IL LUTTO#

#IO RESTO A CASA A DARE E RICEVERE AIUTO  
CON IL SUPPORTO TECNOLOGICO#

SCARICA DA: [kit.retidicomunita.net](http://kit.retidicomunita.net)



## CHI SIAMO



Promosso dalla **COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII soc coop arl**, il progetto **RETI DI COMUNITÀ** è realizzato da un'equipe di professionisti che lavorano in un'ottica di **prevenzione al disagio giovanile** in 13 comuni dell'ovest vicentino finanziato dalla Fondazione Cariverona e Comuni aderenti, in partner con Ulss8Berica.

Con il sostegno di



Per maggiori informazioni sulle nostre iniziative [iscrizioncorsi.progettoreti@apg23.org](mailto:iscrizioncorsi.progettoreti@apg23.org) e [f](#) pagina RETI di comunità